



COMUNE DI LIMBIATE



LIMBIATE

Viaggi nella Memoria

Itinerari nei luoghi della deportazione

I Progetti didattici sulla Memoria
delle scuole medie "A. Gramsci", "L. da Vinci" e ITC "Elsa Morante"
di Limbiate
in collaborazione con l'ANPI
e con il Patrocinio e il contributo dell'Amministrazione comunale

ORGANIZZANO

"La persecuzione, la deportazione e la Resistenza
nell'Europa centrale, le vicende francesi".

P R O G R A M M A

Martedì 4 Aprile: LIMBIATE/LIONE (Km. 453)

Ritrovo dei Signori Partecipanti in Piazza Tobagi ore 06,00 e partenza via Autostrada per la Francia.

Arrivo a **LIONE** e incontro con la guida e visita della città (2 ore).

Grande città bimillenaria, Lione è adagiata sulle colline di Fourvière e della Croix-Rousse. Il capoluogo della regione Rodano-Alpi propone il suo centro storico dichiarato Patrimonio Universale dell'Umanità dall'Unesco, le sue viuzze e traboules (passaggi ricavati all'interno delle abitazioni per spostarsi da una via all'altra)

Mercoledì 5 Aprile: LIONE/PARIGI (Km. 465)

Al mattino visita del Centre d'histoire de la Resistance et de la Deportation e alla prigione di Montluc. Al termine partenza per **PARIGI**.

Giovedì 6 Aprile 2017: PARIGI

In mattinata incontro con la guida per la visita della città in pullman (3 ore) con guida.

Parigi colpisce e affascina per la sua spregiudicata modernità. I ponti, i palazzi, le chiese e le illustri piazze danno, insieme alla spettacolare componente urbanistica, l'idea della misura della grandezza di questa città. La capitale francese non manca di parchi, spesso carichi di suggestioni storiche e letterarie, in essa si mescolano antichi edifici a nuove costruzioni; una città abituata a radicali trasformazioni e che ha saputo unire, oltre ai vari stili architettonici, anche i diversi popoli che vi sono convenuti.

L' *Ille de la Cité* e *Ille St-Louis* con i loro otto ponti, uniscono la rive droite e la rive gauche della Senna. Al loro interno si trovano il Palais de Justice, il Place du Parvis-Notre-Dame, la Cattedrale di Notre Dame. **La rive droite:** il Louvre, gli Champs-Élysées, l'Arc de Triomphe, Place de la Bastille e Montmartre. **La rive gauche:** St. Germain des Prés, il Quartiere latino, Sorbonne, Pantheon, Tour Eiffel, Montparnasse.

Pomeriggio visita al Memoriale della Shoah.

Il Memoriale della Shoah a Parigi è uno spazio museale dedicato alla storia degli ebrei durante la seconda guerra mondiale, il cui asse centrale è l'insegnamento della Shoah.

Il Memoriale è il risultato della fusione di due spazi: il **Centre de documentation juive contemporaine** e il **Mémorial du Martyr juif inconnu**. Situato nel quartiere Marais, il **Memoriale della Shoah** è stato inaugurato nel 2005 ed offre ai visitatori, oltre ad una straordinaria esposizione che descrive la Shoah e gli eventi che l'hanno resa possibile, anche un centro archivi, spazi multimediali, sale pedagogiche e un auditorium. Di particolare interesse: il **Mur des Noms**, situato all'ingresso del Memoriale e dove sono riportati i nomi dei 76 mila ebrei francesi deportati; e **"Le passage amplifié"**, un'installazione sonora composta da una serie di altoparlanti, realizzata dagli artisti Miriam Bäckström e Carsten Höller in memoria dei bambini ebrei deportati.

Venerdì 7 Aprile 2017: PARIGI/DRANCY/MACON(Km. 320)

In mattinata visita guidata al campo di DRANCY.

Il più importante campo di transito per ebrei catturati sul suolo francese (zona occupata e amministrazione di Vichy), come si può dedurre dalle cifre complessive in meno di quattro anni vi passarono **70.000 ebrei di molte nazionalità**; 67.000 di essi vennero deportati, nella stragrande maggioranza, ad Auschwitz (tra di essi 109 italiani); si tenga presente che il totale di ebrei deportati dalla Francia assomma a circa 80.000 persone. Situato alla periferia di Parigi, il campo consisteva in un enorme caseggiato: un quartiere a basso costo di affitto denominato "cité de la Muette", la cui costruzione alla fine del 1939 non si presentava ancora ultimata. Il corpo principale, ancora oggi esistente, era costituito da un edificio a forma di "U". I due bracci dell'edificio racchiudevano un cortile di circa 40x200 metri, con ingresso dall'attuale Rue Jean Jaurès (vi è una stele commemorativa nei pressi). Tutta l'area era circondata da una triplice barriera di filo spinato, con torri di controllo e un ingresso principale con corpo di guardia. A Drancy è stato inaugurato un nuovo **luogo di insegnamento e riflessione** situato di fronte alla Cité de la Muette. Su iniziativa e con il sostegno della Fondazione per la Memoria della Shoah, il centro si propone di presentare la storia del campo di Drancy.

Il Memoriale della Shoah di Drancy è un luogo di mediazione tra il sito dell'ex campo, un luogo di storia e di memoria. Permette al mondo della scuola e al pubblico in generale di capire meglio la storia della Cité de la Muette, compreso il ruolo centrale svolto dal campo di Drancy nell'esclusione degli ebrei in Francia durante la seconda guerra mondiale e l'attuazione della **"soluzione finale"** ad opera dei nazisti, con la complicità del governo di Vichy.

L'edificio è costruito su 5 livelli: una sala conferenze al piano interrato, aree di accoglienza al pian terreno, aule didattiche per ospitare gruppi, un centro di documentazione e una mostra permanente che ripercorre la storia e il funzionamento del campo e la vita quotidiana degli internati.

Partenza per **Digione** ed arrivo in serata.

Sabato 8 Aprile 2017: DIGIONE/LIMBIATE (Km. 580)

Breve tempo a disposizione per una visita libera del centro città.

Partenza per il rientro, sosta lungo il percorso in autostrada e arrivo a Limbiate in serata

Iniziativa realizzata grazie al contributo dell'Amministrazione comunale e alle generose donazioni di sponsor privati che hanno permesso di scontare di 150 euro la quota individuale a ciascuno dei 42 studenti partecipanti.

